

# PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

## PROGRAMMA PREDEFINITO PP8

### “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE”

#### INTRODUZIONE

Esistono in letteratura studi che indicano una correlazione tra l'esposizione dei lavoratori a sostanze pericolose e l'insorgenza di tumori professionali. In Italia circa 6.400 decessi/anno per patologia tumorale sono attribuibili all'esposizione a cancerogeni presenti nello svolgimento dell'attività lavorativa. Secondo dati INAIL, nel 2018 sono stati denunciati 2.657 tumori professionali e sono stati riconosciuti 1.057 casi (40% dei denunciati), con prevalenza dei tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici di tessuto mesoteliale e dei tessuti molli.

#### OBIETTIVO GENERALE

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha classificato i “fumi di saldatura” come agenti sicuramente cancerogeni per l'uomo (IARC, 2018). Per questo motivo nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP) sono state previste delle linee di attività per ridurre l'esposizione dei lavoratori ai fumi della saldatura di acciaio inox dell'Industria Metalmeccanica nella Provincia di Rieti.

Attraverso un'indagine conoscitiva delle aziende del settore metalmeccanico che effettuano tale attività, in collaborazione con le varie Associazioni, si valuterà l'entità dell'esposizione dei lavoratori ai fumi di saldatura, anche in relazione alla presenza di dispositivi di prevenzione ambientali e individuali. L'obiettivo è promuovere l'esposizione al più basso livello tecnico possibile a tali sostanze attraverso la diffusione di buone pratiche.

#### OBIETTIVO SPECIFICO

Coinvolgendo le varie Associazioni datoriali e sindacali è stato individuato il campione di imprese del settore che verranno coinvolte nel PMP. Processi lavorativi non automatizzati che espongono i lavoratori al rischio cancerogeno, in particolare le operazioni di saldatura di acciaio inox e le imprese che hanno dimensioni non superiori alle micro/piccole imprese, sono stati i criteri di selezione. L'obiettivo finale è quello di offrire un supporto all'azienda al fine di compensare il gap economico/organizzativo che è facilmente riscontrabile in questa tipologia aziendale rispetto alle imprese medio/grandi, anche in applicazione al criterio di equità.

### FASE DI ASSISTENZA

#### • Individuazione target aziende per il PMP

All'esito di un primo incontro con le Associazioni di Categoria e le Parti Sociali e a seguito di una riunione con i Medici Competenti aziendali operanti nel territorio reatino, sono emersi i seguenti criteri di scelta; tali criteri saranno condivisi con le Istituzioni facenti parte dell'Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS):

- dimensione aziendale: piccole e micro imprese in quanto meno strutturate sotto il profilo organizzativo e con scarsa sinergia tra produzione e criteri di sicurezza;
- tipologia aziendale: settore metalmeccanico in cui è presente un fattore di rischio “cancerogeno professionale”;
- attività lavorativa con esposizione al fattore di rischio cancerogeno professionale: lavoratori addetti all'attività di saldatura acciaio inox con esposizione a fumi di saldatura contenenti sostanze cancerogene (es. “cromo esavalente”).
- ubicazione delle aziende: l'industria metalmeccanica è presente perlopiù nel Comune capoluogo, ma i lavoratori provengono da tutto il territorio della Provincia di Rieti.
- attività collaborativa con i Medici Competenti: è stata avanzata una richiesta di attuazione del PMP del rischio cancerogeno professionale in alcune aziende metalmeccaniche della provincia di Rieti, in particolare in quelle in cui si eseguono lavorazioni con saldatura acciaio inox e conseguente esposizione dei lavoratori a fumi di saldatura contenenti “cromo esavalente”. I Medici Competenti hanno assicurato la loro collaborazione allo svolgimento delle attività di prevenzione e di promozione della salute.
- numerosità del campione: sono state individuate n. 4 aziende del comparto metalmeccanico.
- dati INAIL: nel 2018 in Italia su oltre 373.000 casi di tumore si sono avuti 2.000 casi denunciati rispetto ai 15.000 casi attesi di neoplasie professionali (percentuale cautelativa del 4%; secondo Doll e Peto: dal 2% al 8%); vi è quindi la necessità di favorire l'emersione e il dovuto riconoscimento delle neoplasie professionali.

- **Azioni informative per le istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali**

È in programma un seminario di avvio tramite incontro formale con le Associazioni di Categoria (Unindustria), Datoriali e Sindacali, RLST e RLS, Istituzioni, per delineare le linee di attività previste nei Progetti Regionali di Prevenzione e, nello specifico, delle attività descritte nel PMP PP8 (“Prevenzione del rischio cancerogeno professionale”).

A completamento della fase di avvio è previsto un ulteriore incontro con i destinatari delle linee di attività e con gli stakeholders per la presentazione del PMP.

Tutte le linee di attività previste nel Piano Mirato avranno ampia diffusione a mezzo stampa locale, sul sito ufficiale della ASL, nonché sulla pagina ufficiale Facebook della ASL di Rieti. Inoltre, verranno realizzate apposite campagne di informazione con allestimento di punti informativi al centro della città capoluogo e nei più importanti Comuni della Provincia di Rieti; è prevista l'utilizzazione di appositi Gazebo e/o Camper, già in dotazione all'azienda ASL di Rieti.

L'attività informativa verrà espletata anche nell'ambito degli eventi pubblici locali (“Fiera campionaria mondiale del peperoncino”), dove sono già presenti altre Associazioni/Istituzioni (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) ed è in fase di organizzazione la 1° “Fiera sulla sicurezza”, che dovrebbe svolgersi nella Città di Rieti.

- **Iniziative strutturate con stakeholders**

Con gli stakeholders saranno adottate tutte le iniziative necessarie all'avvio delle attività previste nel PMP. Altri momenti di confronto verranno realizzati, in particolare attraverso l'Organismo Provinciale, durante lo svolgimento delle linee di attività al fine di individuare eventuali rimodulazioni, utili ed eventualmente necessarie, alla realizzazione del PMP.

- **Protocolli d'intesa**

È stato già adottato il Protocollo d'Intesa e Operativo per l'elaborazione di attività di prevenzione previste dal Piano Aziendale di Prevenzione 2021-2025 tra la ASL e gli Enti/Associazioni al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel PRP 2021-2025. È previsto un Accordo con le Associazioni di Categoria per la promozione, somministrazione e raccolta, in forma anonima, della scheda di autovalutazione (rimodulata per la sola parte che interessa), al fine di procedere alla valutazione finale. In questa fase verrà somministrata anche la scheda di percezione del rischio ai lavoratori delle aziende coinvolte.

- **Interventi strutturati e intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro sugli infortuni e le malattie da lavoro**

Durante le attività di assistenza svolte dalla UOC SPRESAL nel 2023 per assicurare gli obiettivi LEA, il Vademecum (“PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale”) previsto per le aziende selezionate, con contestuale illustrazione/analisi del contenuto, è stato consegnato ad alcune di queste del comparto metalmeccanico, alle quali sono stati comunicati anche i link di collegamento per accedere alla sezione modulistica della UOC SPRESAL (“Documentazione prodotta nei tavoli tecnici regionali”) per mettere a disposizione il Vademecum specifico:

- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-diprevenzione/uoc-prevenzione-e-sicurezza-negli-ambienti-di-lavoro>
- <https://www.asl.rieti.it/modulistica>
- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione>

- **Definizione strumenti e metodologie di intervento**

Lo strumento è rappresentato dal Vademecum con allegata scheda di autovalutazione (rimodulata) e la metodologia di intervento è basata sulla illustrazione dello stesso alle Associazioni di Categoria, Datoriali e Sindacali, al fine di verificare la congruità delle azioni svolte dalle aziende con quanto previsto dai contenuti del Vademecum.

- **Formazione agli operatori e ai soggetti della prevenzione**

È stato già effettuato un Corso di formazione “sul campo”, rivolto agli operatori della UOC SPRESAL, organizzato dall'Ufficio Formazione della ASL di Rieti; è previsto un Corso di formazione sui temi riguardanti l'argomento del Piano Mirato di Prevenzione indirizzato alle figure della prevenzione delle aziende partecipanti al Piano Mirato di Prevenzione coinvolgendo l'Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS), le Associazioni Datoriali e Sindacali.

Inoltre, in riferimento all'adozione del Protocollo d'Intesa e Operativo tra la ASL e Enti/Associazioni, è allo studio un programma di formazione rivolto agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori, nonché agli studenti del Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas. È stato, inoltre, effettuato un Corso di formazione, che verrà ripetuto nel 2024, rivolto ai Medici Competenti operanti nella Provincia di Rieti, organizzato dall'Ufficio Formazione della ASL di Rieti, avente per titolo: “Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti”, che verrà ripetuto nel corso del 2024 trattando, in particolare, la materia specifica del PMP. Presso la UOC SPRESAL della ASL di Rieti è presente lo Sportello informativo, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00, dove il personale del Servizio è a disposizione per fornire informazioni e assistenza sugli obblighi previsti dalla normativa riguardo la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

- **Protocolli applicativi dei documenti di indirizzo**

È in programma un Corso di Formazione sulla materia del Piano Mirato di Prevenzione, rivolto alle aziende, RLST, Ordini Professionali, utilizzando i contenuti del Vademecum.

Al fine di assicurare una maggiore equità verrà subito presentata la richiesta di traduzione del vademecum PP8 ("Prevenzione del rischio cancerogeno professionale") in lingua inglese per i lavoratori e gli studenti stranieri.

- **Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende**

Alle aziende che aderiranno al Piano Mirato di Prevenzione PP8 ("Prevenzione del rischio cancerogeno professionale"), verrà proposta l'adesione al Piano Mirato di Prevenzione PP3 ("Luoghi di lavoro che promuovono salute"), con l'obiettivo di promuovere la salute negli ambienti di lavoro tramite interventi specifici sulla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative (in particolare la disassuefazione dal fumo di sigarette) e la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute mediante l'adozione di stili di vita salutari.

- **Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate**

Presso la Asl di Rieti è attualmente presente ed attivo 1 ambulatorio di Medicina del Lavoro, situato al 2° piano del Distretto 1 della Asl di Rieti, stanza 55, in Via delle Ortensie n. 28, disponibile 2 giorni alla settimana (martedì e venerdì mattina) dalle ore 08:00 alle ore 13:00, in cui si svolgono le seguenti attività:

- Visite mediche per il controllo della sorveglianza sanitaria effettuata dai Medici Competenti delle aziende del territorio.
- Visite mediche per ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente previste dall'art. 41, c. 9, del D. Lgs. 81/2008.
- Visite mediche nell'ambito di delega dell'autorità giudiziaria per indagine su malattia professionale.
- Visite mediche in fase preassuntiva previste dall'art. 41, c. 2 bis del D. Lgs. 81/2008.
- Visite mediche preventive per lavoratori a tempo determinato e stagionali, e limitatamente a lavorazioni generiche e semplici, non richiedenti specifici requisiti professionali per le quali ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è prevista l'effettuazione della sorveglianza sanitaria, ai sensi del D. L. 17/03/2020 n. 18 convertito in legge da L. 24/04/2020, n. 27.
- Visite mediche finalizzate alla ricerca attiva delle malattie correlate al lavoro e conseguente certificazione, denuncia/segnalazione e referto all'A.G.

Modalità di accesso:

- 1) Tramite convocazione: su iniziativa per attività istituzionale del Servizio o in riscontro ad istanza (ove previsto da norme).
- 2) Diretto: con prescrizione da parte del MMG o altro Medico o dal Medico Spresal.
- 3) Tramite prenotazione presso CUP aziendale (dal 01/04/2024) con prescrizione da parte del MMG o altro Medico con richiesta di:
  - Prima Visita Medicina del Lavoro [CUR (Codice Unico Regionale): 89.7\_121]: Ticket di 22,00 €.
  - Visita Medicina del Lavoro di controllo [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01\_149]: Ticket di 16,20 €.
  - Televisita Medicina del Lavoro di controllo [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01\_149]: Ticket di 22,00 €.(La tele visita è solo visita di controllo e viene prenotata direttamente al CUP aziendale su agenda dedicata e si esegue attraverso un software che viene attivato dalla ASL di Rieti).

Le visite possono essere prenotate direttamente dagli operatori della UOC SPRESAL (in attesa di abilitazione) oppure direttamente al CUP aziendale. Prima di effettuare la visita medica il lavoratore deve pagare il ticket direttamente al CUP aziendale o con PagoPA. Il ticket non viene pagato se l'utente possiede esenzioni specifiche per le varie motivazioni.

L'ambulatorio è dotato delle seguenti attrezzature:

- 1 lettino per visite mediche
- 1 bilancia pesapersona con altimetro
- 1 apparecchio elettronico e 1 sfigmomanometro per la misurazione della pressione arteriosa
- 1 spirometro professionale (specifiche tecniche adeguate)
- 1 diafanoscopio orizzontale a parete
- 1 PC fisso ed 1 stampante
- 1 Armadio per deposito materiale d'uso (garze, guanti, mascherine, ecc....) e farmaci per emergenza
- Materiali vari (detergenti, disinfettanti, ecc....)

È stato richiesto l'acquisto di 1 audiometro diagnostico e di 1 cabina audiometrica insonorizzata.

Attualmente viene eseguito il controllo della qualità della sorveglianza sanitaria, svolta dai Medici Competenti, ad un livello minimo ed intermedio. Al fine di procedere alla ricerca attiva delle malattie professionali, i lavoratori delle aziende che aderiranno al Piano Mirato di Prevenzione PP8 ("Prevenzione del rischio cancerogeno professionale") saranno chiamati a visita nell'ambulatorio di Medicina del Lavoro e verranno eseguiti gli accertamenti integrativi specifici previsti nel protocollo sanitario; in tal modo si procederà ad eseguire il controllo ad un livello avanzato della qualità della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti.

- **Definizione e utilizzo di protocolli applicativi dei documenti di indirizzo**

Ai lavoratori delle aziende coinvolte nel Piano Mirato della Prevenzione PP8 “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale” verrà applicato il “percorso di assistenza sanitaria agli ex esposti” di cui al Decreto del Commissario ad Acta del 26 novembre 2019, n. U00478, Regione Lazio.

## **FASE DI VIGILANZA**

La scheda di autovalutazione che sarà consegnata tramite le Associazioni di Categoria alle aziende metalmeccaniche aderenti al Piano Mirato di Prevenzione è anche resa disponibile e scaricabile, tramite i link di collegamento, sul portale web della UOC SPRESAL ASL di Rieti; tale attività sarà implementata, tramite le diverse Associazioni di Categoria, raggiungendo un numero significativo di aziende metalmeccaniche nel territorio reatino.

I risultati emergenti dall’analisi delle schede di autovalutazione (rimodulate per la parte che interessa le aziende metalmeccaniche) restituite agli Operatori SPRESAL, verranno utilizzati per estrapolare le informazioni in forma anonima e effettuare analisi statistiche, nonché per programmare attività di controllo specifiche su criticità emergenti dalle analisi stesse ed esercitare controlli periodici nelle aziende metalmeccaniche.

Lo scopo primario è quello di orientare tutte le figure della sicurezza alla corretta gestione della prevenzione per la riduzione di tutti i fattori di rischio e, in particolare, dei danni derivanti dal fattore di rischio cancerogeno nell’industria metalmeccanica.

## **FASE DI VALUTAZIONE DI EFFICACIA**

Ai fini della valutazione di efficacia sono previste le seguenti attività:

- Verranno svolti almeno 2 incontri annui nei quali risulti documentata (redazione verbali) la condivisione degli obiettivi e delle strategie del Piano Mirato di Prevenzione nell’Industria Metalmeccanica (“Prevenzione del rischio cancerogeno professionale”) con l’Organismo Provinciale; analoghi incontri (almeno 2 annui) verranno svolti con le Associazioni Datoriali e Sindacali per le attività di prevenzione, vigilanza, controllo e informazione.
- Verrà realizzata almeno 1 iniziativa/incontro/seminario/convegno entro il 2024 finalizzata alla realizzazione di iniziative di formazione, secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione.
- Sarà realizzato almeno 1 intervento di comunicazione/informazione entro il 2024 riguardante la diffusione di buone pratiche e materiale informativo (Vademecum “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale”), a seguito di accordi interistituzionali, con invio anche nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.
- Verranno analizzati i dati risultanti dalla scheda di percezione del rischio precedentemente somministrata, utili per fare un’analisi statistica nel corso del tempo e per effettuare eventuali azioni correttive nelle strategie di prevenzione.
- Saranno valutate le azioni previste e adottate nel Piano Mirato di Prevenzione secondo i criteri dell’HEA (Equità).
- Essendo già stato realizzato il Vademecum “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale” e programmata l’attività di formazione degli operatori e assistenza alle aziende in merito ai contenuti del documento, nel 2024 verrà eseguito un monitoraggio dell’attuazione del Piano Mirato di Prevenzione nell’ambito dell’attività di vigilanza.
- Per quanto concerne la sorveglianza sanitaria efficace, essendo già stato realizzato un documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria e tenendo presente l’obiettivo di promuovere la qualità, l’appropriatezza e l’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai Medici Competenti:
  - 1) Verrà realizzato un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).
  - 2) Verrà svolto un corso di formazione annuale ai Medici Competenti delle aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione.
  - 3) Sarà effettuata la verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza.